

LA LIBERA SCELTA IN TOSCANA : COSA CAMBIA IN RSA?

Martedì 6 dicembre
CFS Il Fuligno-Via Faenza 48 -Firenze

Applicazione DGRT n° 995

Schema di accordo
contrattuale per la
definizione dei
rapporti giuridici ed
economici tra soggetti
pubblici e soggetti
gestori delle
strutture.....



Art. 3: Procedure di ammissione:

1

Comma 1: l'assistito in possesso del PAP , dal momento della comunicazione del diritto del titolo di acquisto da parte dei competenti servizi socio-sanitari territoriali, effettuata secondo le modalità concordate nella documentazione progettuale, ha 10 giorni di tempo per indicare la struttura prescelta tra quelle accreditate.

2

Comma 3: la data di ingresso viene concordata tra assistito, servizi competenti e struttura prescelta e deve essere fissata entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione all'assistito della disponibilità del titolo di acquisto da parte dei servizi competenti.



Art. 3: Procedure di ammissione:

3

Comma 7: Solo ed esclusivamente nelle ipotesi in cui l'assistito non sia in grado di operare la scelta o non siano presenti familiari o amministratori di sostegno che non possono compierla per suo conto, i servizi competenti procederanno agli inserimenti garantendo la necessaria trasparenza dei meccanismi di individuazione della struttura



Interrogativi Art. 3

1

Nel 1° comma non è chiaro se:

- il riconoscimento del diritto al titolo di acquisto corrisponde all'immediato utilizzo del titolo.
- I titoli di acquisto sono divisi per zone o le zone attingono a livello regionale?

2

Nel 3° comma se il cittadino, avendo avuto la disponibilità del titolo d'acquisto, sceglie una RSA che non ha posto, deve scegliere obbligatoriamente un'altra struttura o il titolo d'acquisto gli viene congelato finché non si libera un posto nella RSA prescelta?

3

Nel 7° comma non è chiaro quali meccanismi di trasparenza le varie zone utilizzeranno per garantire l'individuazione della struttura nel caso in cui il cittadino non è in grado di operare la scelta.



Art. 4: Tutela della salute:

1

Comma 4: Le variazioni del grado di non autosufficienza dell'assistito conseguenti alla rivalutazione dell'UVM, devono essere tempestivamente comunicate alla struttura dai servizi competenti.

2

Comma 5: Allo stesso modo, la Struttura comunica ai servizi competenti le variazioni più significative dello stato di salute dell'assistito e l'eventuale aggravamento o nuovo evento patologico o traumatico dallo stesso subito che dovrà trovare corrispondenza anche nella cartella personale. In questo caso l'UVM si impegna, entro 30 giorni dalla comunicazione a verificare e valutare la portata dell'evento ed in relazione a ciò la compatibilità della permanenza del soggetto interessato nella Struttura e/o idoneità al modulo base.



Art. 4: Tutela della salute:

3

Comma 6 : La struttura è tenuta altresì:

***h)* a seguire, per ciascuno assistito, la dieta prescritta dal MMG, in particolare , con costi a carico del SSN , nel caso di diete particolari previste dai LEA.**



Interrogativi Art. 4

1

Comma 4 e 5 viene descritto un aspetto del tutto nuovo, che se non chiarito rischia segnalazioni continue alla UVM per variazioni delle condizioni degli ospiti.

2

LEA Art. 14 Erogazione di prodotti dietetici

(Le regioni provvedono alla fornitura gratuita dei prodotti dietetici a favore delle persone affette da nefropatia cronica nonché dei preparati addensanti a favore delle persone con grave disfagia, affette malattie neurodegenerative, nei limiti e con le modalità fissate dalle stesse regioni.)

Comma 6 Ad oggi sia l'addensante/acqua gel ma anche sostituti ai pasti tipo Ensure sono a totale carico delle RSA. Molto raro che il SSR passa diete particolari.



Art. 8: Corrispettivo sanitario del Titolo di Acquisto :

1

Al Comma dove dice: resta inteso che le prestazioni sanitarie previste dai LEA (protesica personalizzata, nutrizione enterale, parenterale, ossigeno liquido e gassoso, medicazioni avanzate di cui al nomenclatore D.M. n. 332 del 27.08.99) sono garantite dal SSR senza costo per gli assistiti.



Interrogativi Art. 8

1

Rispetto a tutte le medicazioni avanzate, previste dai LEA e a carico del SSR, quando c'è o arriva un ospite con una piaga importante, la struttura non può aspettare i tempi del SSR e quindi anticipa o cura la piaga con costi a suo carico.

2

Quando un ospite ha bisogno di ossigeno non si può aspettare il tempo che esso arrivi dalla farmacia. La RSA, per evitare invii al PS, deve avere in struttura Ossigeno in bombole per garantire urgenze nei festivi e fine settimana, ecc.



DGRT n° 995 :

1

Comma 10: al fine di giungere ad una completa e compiuta realizzazione del sistema della libera scelta è necessario tra l'altro determinare con criteri omogenei a livello regionale un importo massimo di riferimento su cui calcolare la compartecipazione a carico dei Comuni, fissato in € 53,50 al giorno a copertura dei costi diretti ad assicurare i servizi sufficienti ad ottenere l'accreditamento, stabilito a seguito di un'analisi puntuale sulla attuali tariffe applicate dalle strutture per anziani non autosufficienti in tutti i territori regionali.



DGRT n° 995

2

comma 11: di precisare altresì che, con riferimento al comma precedente, ogni zona distretto o Società Della Salute dovrà stabilire, nell'ambito della programmazione territoriale e con gli strumenti previsti, l'importo applicato nei confronti dei cittadini residenti nel territorio di propria competenza;



Interrogativi DGRT n° 995

1

Comma 10-11. Se la SDS di un territorio definisce la retta sociale al sotto il costo dei € 53,50, tetto massimo stabilito dalla delibera come compartecipazione del comune, e l'ente gestore RSA dovesse decidere una retta più alta di quella definita dalla SDS ma sempre nei limiti del tetto dei €53,50 , potrebbe non dover dimostrare di dare servizi aggiuntivi. Inoltre in questo caso solo il cittadino che ha la disponibilità per partecipare realisticamente può scegliere.



Interrogativi DGRT n° 995

2

Comma 10-11. Se la quota di partecipazione del cittadino al pagamento della retta sociale si costruisce con l'ISEE dell'anziano e del familiare in linea retta e in un altro territorio il costo dell'intera retta definita dalla SDS è tale da evitare al familiare di dover compartecipare, il cittadino potendosi muovere liberamente nel territorio regionale, per una questione di sostenibilità economica, potrebbe decidere di spendere il titolo di acquisto altrove, con il rischio di una deriva verso alcuni territori .



DGRT n° 995

1

Nel preambolo della delibera: dove è stabilito che ogni importo richiesto dalle strutture a fronte di servizi ulteriori rispetto agli standard previsti dall'accreditamento, sarà da considerarsi a totale carico del cittadino;



Interrogativi DGRT n° 995

1

Anche se nella DGRT n°398 nell' Allegato A cap. 2 vengono definiti alcuni aspetti quali strutturali e alberghieri per iniziare la riflessione. Andrebbero chiariti quali sono i servizi standard rientranti nella quota di € 53,50, così da poter mettere in condizione le strutture di valutare se un servizio è aggiuntivo e quindi giustifica una retta maggiorata.



LA LIBERA SCELTA IN TOSCANA : COSA CAMBIA IN RSA?



**Grazie per
l'attenzione**